



diario economico

della Regione Campania

giovedì 13 novembre 2008

Ampio spazio sui giornali al confronto tra D'Amato e Scudieri per la presidenza dell'Unione industriali di Napoli. Sul tema il Mattino pubblica un'intervista al presidente uscente, Gianni Lettieri. Il Denaro ed il Mattino riferiscono dell'approvazione da parte della Camera dei deputati di un emendamento che ripartisce i Fondi per le aree sottoutilizzate. Rischia di aggravarsi la crisi della sanità campana a seguito di una lettera di diffida che il premier Berlusconi ha scritto al presidente Bassolino.

Repubblica – Napoli

"Industriali, spunta la terza via" di Patrizia Capua (pag. 4)

Una "terza via" per la presidenza dell'Unione industriali di Napoli. Nel duello tra **D'Amato** e **Scudieri** potrebbe spuntare un nome nuovo per evitare che si arrivi ad uno scontro frontale tra i due candidati e le fazioni che li appoggiano. E' una soluzione gradita da Confindustria nazionale che non vede di buon occhio una lotta dura nell'associazione napoletana. Ieri a Roma la presidente Emma **Marcegaglia** ha incontrato **D'Amato** mentre **Gianni Lettieri** ha tenuto a precisare la sua equidistanza nella contesa elettorale.

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, *Salvo Sapio* a pag. 41: **"Marcegaglia a D'Amato: cercate l'unità"**;
- **Corriere del Mezzogiorno**, *Paolo Grassi* a pag. 15: **"Industriali, Giustino fa il pontiere"**;
- **Roma**, *Manuela Pomicino* a pag. 10: **"Lettieri: sono super partes, parola ai saggi e agli associati"**;
- **Roma**, *Rosa Benigno* e *Gianmaria Roberti* a pag. 10: **"Petrone: ho denunciato la Acampora"**;
- **Il Denaro**, *Giovanni Brancaccio* a pag. 31: **"Saggi in campo, consultazioni da domani"**.

Il Mattino

"Per dare ossigeno al Sud 10 anni di credito d'imposta" di Marco Esposito (pag. 41)

Intervista al presidente uscente dell'Unione industriali di Napoli, **Gianni Lettieri**, che, pur avendo una nota preferenza per la candidatura di Scudieri alla sua successione, non prende una posizione decisa nella sfida tra quest'ultimo e **Antonio D'Amato** ed evita di dare indicazioni di voto. Lancia l'allarme sui fondi aree sottoutilizzate (Fas) che il governo vorrebbe destinare ad interventi diversi da quelli previsti nel Mezzogiorno e chiede una forte spinta per il credito d'imposta: "la formula attuale è assurda – dice **Lettieri** – invece avremmo bisogno di trovare pace: dieci anni di regole chiare e invariabili durante i quali le imprese possono svilupparsi". Su una sua possibile candidatura alle elezioni regionali o comunali **Lettieri** è evasivo: "gli imprenditori sono abituati a fare un bilancio all'anno. E nel prossimo anno in Campania e a Napoli non ci sono scadenze elettorali".

Il Denaro

"Al Mezzogiorno l'85% del Fas" di Angela Milanese (pag. 13)

Ieri la Camera dei deputati ha approvato un emendamento della Commissione Bilancio che stabilisce la ripartizione del Fas (Fondo Aree Sottoutilizzate): l'85% sarà destinato al Mezzogiorno ed il restante 15% al Centro Nord. Prevista una relazione annuale che il Governo dovrà inviare al Parlamento "sulla base del costante monitoraggio delle modalità di utilizzo delle relative risorse finanziarie a cura del Cipe". Reazioni contrastanti nella maggioranza e nell'opposizione. **Arturo Iannaccone**, deputato dell'Mpa ha sottolineato l'importanza del risultato conseguito mentre **Sergio D'Antoni**, vicepresidente della commissione finanze alla Camera e responsabile delle politiche per il Mezzogiorno del governo ombra Pd, ha dichiarato che "le anime belle si accontentano di vaghe promesse e rinvii al futuro, mentre l'esecutivo taglia 13 miliardi dal fondo aree sottoutilizzate".

Anche il **Mattino** riporta la notizia con un articolo, *senza firma*, a pag. 5 dal titolo: **"Finanziaria, blindati i fondi al Sud"**.

Repubblica – Napoli

"Sanità in rosso, arriva la diffida alla Regione" di Stella Cervasio (pag. 1)

Per la Sanità campana si avvicina il commissariamento. E' arrivata ieri al presidente **Bassolino** la lettera di diffida, a firma del primo ministro **Berlusconi**, che invita la Regione a mettere in ordine i conti in rosso pena la nomina di un commissario. Si tratta di un atto politico che servirà, innanzitutto, a fare chiarezza sull'entità del "buco": 300 milioni per i tecnici del ministero della Salute, 50 per quelli della Regione. A questo punto la Regione, entro quindici giorni, dovrà produrre la documentazione che dimostri il rientro del deficit entro il 31 dicembre prossimo.

Gli altri giornali:

- **Roma**, Mario Pepe a pag. 6: **"Il Governo diffida Montemarano"**;
- **Roma**, Mario Pepe a pag. 6, intervista a **Mario Santangelo**, direttore generale del Pascale: **"Il Piano di riqualificazione ospedaliera? Andavo fatto prima"**;
- **Corriere del Mezzogiorno**, *senza firma* a pag. 5: **"Diffida del Governo: Sanità campana a rischio commissario"**;
- **Il Mattino**, Paolo Mainiero a pag. 46: **"Sacconi a Bassolino: piano di rientro in 15 giorni"**;
- **Il Denaro**, Ettore Mautone a pag. 17: **"Farmaci: risparmi per 140 milioni"**.

Corriere del Mezzogiorno

"La Campania è immobile da anni. Ecco perché non c'è un Obama" di Mariano D'Antonio (pagg. 1 e 18)

La contrapposizione che è stata avanzata in questi giorni fra il modello politico americano e la realtà politica di Napoli e della Campania ingessata ormai da anni sull'asse **"Bassolino, Iervolino, presidente della provincia di Napoli"**, non sembra appropriato. Nella nostra regione infatti all'immobilismo politico corrisponde una scarsa mobilità sociale, per cui "la scala dei mestieri e delle professioni è bloccata". Questa situazione così stagnante per cambiare realmente, dovrà passare per alcuni eventi traumatici se non addirittura catastrofici. Uno di questi è già stato vissuto: l'emergenza rifiuti. Presumibilmente il prossimo investirà la sanità, dove a breve è prevista la nomina di un Commissario governativo. Il trauma più forte sarà causato dal federalismo fiscale che costringerà gli amministratori locali a ridurre o razionalizzare le spese per non aumentare le imposte locali. In questo contesto **D'Antonio** conclude stigmatizzando il malcontento di alcuni consiglieri regionali che hanno protestato per i tagli previsti per il Consiglio regionale, dal bilancio 2009.

Il Mattino**"I sindaci a Bondi niente tagli e subito la riforma" di Donatella Longobardi (pag. 9)**

Si apre uno spiraglio nella crisi dei teatri lirici dopo i tagli previsti nella Legge Finanziaria. Nel vertice, tenutosi ieri a Roma, al quale hanno partecipato i sindaci delle città sedi dei teatri ed i sovrintendenti delle 14 Fondazioni liriche italiane, il ministro per i Beni Culturali **Sandro Bondi** si è impegnato a presentare un disegno di legge per il riordino di tutto il sistema e per reintegrare il Fus (fondo unico per lo spettacolo). Assente il sindaco **Iervolino**, il Teatro San Carlo è stato rappresentato dal commissario **Nastasi** che si è detto ottimista per il raggiungimento di una soluzione condivisa.

Anche **Repubblica – Napoli** si occupa dell'argomento con un articolo, *senza firma*, a pag. 4 dal titolo: **"La promessa del ministro: un piano per il Massimo"**.

Il Mattino**Porto, Cascetta apre i sondaggi" di Bianca D' Antonio (pag. 41)**

L' assessore regionale ai Trasporti, **Ennio Cascetta**, ha accettato l'incarico, conferitogli dagli operatori e imprenditori di tutti i settori portuali, di organizzare un incontro con tutte le istituzioni politiche coinvolte nella futura nomina del successore di **Francesco Nerli** (Presidente Autorità portuale), alla guida del porto. Gli enti incaricati di fornire un proprio candidato sono Provincia, Comune di Castellammare, Comune di Napoli e Camera di Commercio che ha già provveduto a indicare **Luigi Iavarone**. L' assessore porterà avanti il suo impegno fino alla decisione definitiva che sarà presa dal Ministro dei Trasporti, **Altero Matteoli**, d' intesa con la Regione.

Il **Denaro** riporta la notizia con un articolo di *Antonio La Palma* a pag. 19: **"Cascetta si schiera con i portuali"**.

Corriere del Mezzogiorno**"Fiat, ancora cig a Pomigliano" di Paolo Picone (pag. 15)**

Altri cinque giorni di cassa integrazione che, sommandosi a quelli già stabiliti, bloccheranno lo stabilimento Fiat di Pomigliano d'Arco fino all'undici gennaio 2009. Questa la comunicazione che ha raggiunto ieri gli operai dello stabilimento e che rischia di alimentare ulteriori tensioni in una situazione già al limite. Per la Uil Campania è necessario un impegno del Governo attraverso l'adozione di incentivi per il mercato automobilistico. Di parere contrario invece la Fiom che sostiene invece la necessità di puntare non su incentivi ma su ricerca e innovazione.

Gli altri giornali:

- **Roma**, *roian* a pag. 10: **"Cassa integrazione, l'azienda la proroga per tutto il mese"**;
- **Il Denaro**, *Giovanni Brancaccio* a pag. 21: **"Pomigliano si ferma per un mese"**.

Roma**"Turismo archeologico", senza firma (pag. 9)**

Questa mattina, alle 10,00, sarà inaugurata dal ministro **Bondi**, l'undicesima edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum. Nell' ambito della stessa sarà presentata l' iniziativa Match (Archeological and Cultural Heritage for Mediterranean Tourism). Curata dall' Università Suor Orsola Benincasa in collaborazione con il dipartimento di Beni culturali dell' Ateneo di Salerno, è un' iniziativa-pilota nel progetto di cooperazione Cem (Centro Interistituzionale Euromediterraneo per i Beni Culturali) nell' ambito dell' Operazione Quadro per la partecipazione della Campania nel Mediterraneo.

I giornali presi in esame per la redazione del Diario odierno sono: **Mattino**, **Repubblica**, **Roma**, **Corriere del Mezzogiorno**, **il Denaro**, **Sole 24Ore**.

a cura di: Aldo Avallone, Dario Cioffi, Raffaella Di Vicino, Marco Russo

Anche il **Denaro** si occupa dell'argomento con un articolo di *Valentina Sanesi* a pag. 23: **"Da oggi Archeoborsa a Paestum"**.

Il Denaro

"Per lo sviluppo 1,27 miliardi" di Antonella Autero (pag. 13)

Della manovra che ammonta a 18 miliardi di euro approvata nel bilancio della Regione Campania, solo poco più del 6% sarà investito nello sviluppo. 1,2 miliardi, quindi, che in larga parte consistono in risorse garantite dai Fondi europei. La percentuale più alta di essi proviene dal Fers che assicura 813 milioni di euro (335 quota dello stato e 478 in quota Ue).

Segnaliamo, infine, sul **Corriere del Mezzogiorno** da pag. 11 a pag. 13 un dossier sul sistema dei trasporti. L'articolo principale, dal titolo: **"Automobili addio"** a pag. 11, è a firma dell'Assessore **Ennio Cascetta**.